

### 3.2. La predisposizione del questionario

L'impianto del questionario è stato definito nel corso di tre successivi incontri, che hanno avuto luogo tra fine agosto e la seconda metà di settembre 2004. E' quindi stata messa a punto una prima bozza di questionario, poi sottoposta per una valutazione critica a un direttore di Istituto Italiano di Cultura, uno *stakeholder* locale e un esperto museologo. Sulla base dei rilievi acquisiti e di due *brainstorming*, a fine settembre è stata redatta la versione definitiva.

La predisposizione di un questionario pone quasi sempre il ricercatore di fronte al classico *tradeoff* tra informazioni ottenibili e *answering rate*: più informazioni si richiedono, minore tende a risultare il tasso di risposta; meno informazioni si chiedono, maggiore il tasso di risposta, a parità di altre condizioni.

Tale consapevolezza, unita all'attenzione a contenere il più possibile l' "impatto" su strutture, quali gli Istituti Italiani di Cultura, in diversi casi e/o in particolari periodi dell'anno fortemente oberate di lavoro ci ha indotti a realizzare un questionario:

- breve (due sole pagine) ma in grado di rilevare le informazioni essenziali;
- di facile leggibilità (grazie all'impianto grafico) e di rapida compilazione.

Per renderne agevole la compilazione nelle parti relative al Circuito delle Residenze Sabaude, che – a differenza del Museo Egizio – non gode ancora di elevata notorietà, abbiamo predisposto una scheda informativa sul Circuito stesso, poi allegata al questionario. Anche in questo caso ci si è sforzati di soddisfare i requisiti della brevità, completezza e facile leggibilità. La lunghezza della scheda è stata così contenuta in una pagina.